

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 307 del 13/9/2024*

## In questo numero:

### *Vivian Maier: il ritratto e il suo doppio*



*Vivian Maier: il ritratto e il suo doppio  
a Villa Mussolini di Riccione  
fino al 3 novembre*

### *Gran Premio Nuvolari a Mantova*



*34° Gran Premio Nuvolari  
a Mantova  
il 19-22 settembre*

### *La forma del drago a Dozza Imolese*



*La forma del drago  
a Dozza Imolese  
il 21-22 settembre*

### *Il centenario della nascita di Amilcar Cabral*



*Nascita di Amilcar Cabral  
a Bafatà (Guinea Bissau)  
il 12 settembre 1924*

### *Fiera della cipolla a Mezzolara*



*Fiera della cipolla  
a Mezzolara (Budrio)  
dal 20 al 30 settembre*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Vivian Maier: il ritratto e il suo doppio

<b>Cosa</b>	Vivian Maier: il ritratto e il suo doppio
<b>Dove</b>	a Villa Mussolini di Riccione
<b>Quando</b>	fino al 3 novembre

Fino al **3 novembre** **Villa Mussolini** di **Riccione** ospita la mostra **VIVIAN MAIER. Il ritratto e il suo doppio**, dedicata alla grande fotografa americana che trascorse tutta la vita nel più totale anonimato, fino al **2007**, quando venne alla luce il suo **straordinario corpus di fotografie, scattate nelle strade di New York e Chicago, dove la Maier ritrasse con grande maestria la vita quotidiana e le persone che incontrava lungo le strade delle città.**



La mostra, curata da **Anne Morin**, è un'esplorazione del rapporto di questa grande fotografa con la sua immagine. **I continui giochi di ombre e riflessi mostrano la presenza-assenza dell'artista che,**

**con i suoi autoritratti, cerca di mettersi in relazione con il mondo circostante.** I suoi anonimi personaggi si fondono, a volte, e si sovrappongono alla sua stessa immagine riflessa, in una continua ricerca di identità.

La mostra, racchiusa in **92 scatti**, dischiude al visitatore l'arte di **Vivian Maier**, una delle più acclamate rappresentanti della **street photography** e lo trasporta nel mondo che lei ha ritratto in maniera così straordinaria e moderna. **L'ombra, quel duplicato del corpo in negativo, "scolpito dalla realtà", che ha la capacità di rendere presente ciò che è assente.**



In questo dualismo, **Vivian Maier** ha giocato con il sé e con il suo doppio. E poiché una fotografia, come ha detto il grande fotografo francese **Edouard Boubat**, è **"qualcosa di strappato alla vita"**, nel caso di Vivian Maier, i suoi autoritratti accumulati configurano una precisa identità, che ora ha preso il suo posto in un presente perpetuo, costantemente ripetuto e sigillato dalla Storia.



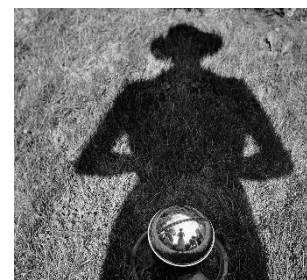
**La mostra esplora proprio il tema dell'autoritratto di Vivian Maier a partire dai suoi primi lavori fino alla fine del Novecento.** Le sue ricerche estetiche si possono ricondurre a tre categorie chiave, che corrispondono alle tre sezioni della mostra, allestite dopo un'introduzione biografica.

**Per informazioni consultare:** [www.civita.art](http://www.civita.art)

La prima sezione è intitolata **L'OMBRA. Vivian Maier utilizzava la proiezione della propria silhouette. L'ombra è la forma più vicina alla realtà, è una copia simultanea.**

Attraverso **IL RIFLESSO**, a cui è dedicata la seconda sezione, l'artista aggiunge qualcosa di nuovo, impiegando diverse ed elaborate modalità per collocare sé stessa **al limite tra il visibile e l'invisibile, il riconoscibile e l'irricognoscibile.**

La terza sezione è dedicata a **LO SPECCHIO**, un oggetto che appare spesso nelle immagini di Vivian Maier. È frammentato o posto di fronte a un altro specchio oppure posizionato in modo tale che il suo viso sia proiettato su altri specchi, in una cascata infinita.



**Vivian Maier** (1926-2009), nacque a **New York** ma visse per 12 anni in Francia con sua madre, presso un'amica francese, **Jeanne Bertrand**, fotografa professionista. Nel **1938** tornò a **New York** e per oltre quarant'anni visse come "tata francese", mentre coltivava una passione immensa: **la macchina fotografica.**

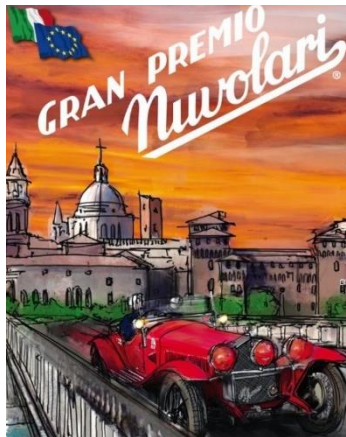
**I soggetti delle sue fotografie sono state persone che incontrava nei quartieri degradati delle città, frammenti di una realtà caotica che pullulava di vita, istanti catturati nella loro semplice spontaneità.** La fotografia era il suo hobby totalizzante finendo per renderla una delle più acclamate rappresentanti della **street photography**, collocata, nella Storia della Fotografia, accanto a grandi fotografi come **Diane Arbus, Robert Frank, Helen Levitt** e **Garry Winogrand.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Gran Premio Nuvolari a Mantova

<b>Cosa</b>	34° Gran Premio Nuvolari
<b>Dove</b>	a Mantova
<b>Quando</b>	19-22 settembre

Dal **19 al 22 settembre** Mantova festeggia il 34° **GRAN PREMIO NUVOLARI**, una prova di regolarità tra auto storiche dedicata a Tazio Nuvolari, il grande campione di automobilismo del primo dopoguerra. **Per tre giorni 300 equipaggi a bordo di auto storiche percorreranno 1060 chilometri, partendo e arrivando a Piazza Sordello, nel Centro storico di Mantova.**



La scomparsa di **Tazio Nuvolari**, avvenuta l'**11 agosto 1953**, destò grande sensazione in tutto il mondo. **I promotori della Mille Miglia, la "corsa più bella del mondo", per onorarne la memoria, istituirono il GRAN PREMIO NUVOLARI, da destinare al pilota più veloce in una gara da disputarsi sui lunghi rettilinei che percorrono la pianura Padana, partendo da Cremona, transitando per Mantova, fino a Brescia, adottando la parte iniziale e quella finale della Mille Miglia.**

Con questa formula furono disputate quattro edizioni dal **1954 al 1957**. Con l'abolizione delle gare automobilistiche su strada questa competizione fu abbandonata. **Dal 1991, i soci fondatori di Mantova Corse (Luca Bergamaschi, Marco Marani e Claudio Rossi), hanno continuato nella medesima opera tramandata dai leggendari fondatori della 1000 Miglia, dopo aver trasformato il Gran Premio in una prova di regolarità riservate ad auto storiche.**

**Per informazioni consultare:** <https://www.qpnuvolari.it/>

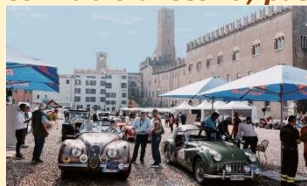
**La prima tappa del percorso della prova di regolarità parte da Mantova, per poi risalire la catena montuosa del Monte Baldo, fino a Riva. Dopo il break, attraverso i Monti Lessini raggiunge Verona per poi arrivare in serata a Modena. La seconda tappa parte da Modena, tra passi appenninici e strade incontaminate, attraversa Pistoia, Siena e Arezzo.**



**Da qui si raggiunge la Repubblica di San Marino fino a raggiungere Rimini in tempo per la serata di gala al Grand Hotel di Felliniana memoria.**

**La terza tappa, dal Mare Adriatico attraversa Faenza, Lugo, Conselice, Argenta, Ferrara (per un break). Successivamente, si attraversa**

**Poggio Rusco e Revere, per poi arrivare a Mantova, nella centralissima Piazza Sordello, dopo aver percorso 1.100 km tra le bellezze d'Italia, un connubio di storia, passione, tradizione ed esclusiva ospitalità.**



Il mantovano **Tazio Nuvolari** (1892 - 1953) è stato uno dei maggiori piloti della storia dell'automobilismo. La sua carriera sportiva ha abbracciato un trentennio dal **1920 al 1950** ed è ricordato dalla stampa e dagli appassionati con gli pseudonimi di "**Mantovano volante**" e di "**Nivola**".



**Il suo albo d'oro automobilistico comprende 92 primi posti (55 assoluti, 37 di classe), un'affermazione nel Campionato d'Europa del 1932, 3 titoli di Campione italiano assoluto (1932, 1935, 1936), 2 primati internazionali di velocità.**

In totale, nelle corse in circuito, fece registrare non meno di **101 volte il giro più veloce** (42 in moto, 59 in auto). Scampò a una serie di incidenti agghiaccianti e **mori a Mantova, nel suo letto, per una crisi cardiaca, l'11 agosto 1953.**

**Ferdinand Porsche lo definì «il più grande pilota del passato, del presente e dell'avvenire».**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### La forma del drago a Dozza Imolese

<b>Cosa</b>	La forma del drago
<b>Dove</b>	a Dozza Imolese
<b>Quando</b>	21-22 settembre

Il **21 e 22 settembre** parte a **Dozza Imolese** l'edizione **2024** della '**BIENNALE D'ILLUSTRAZIONE FANTASTIKA – La forma del Drago**'. Anche quest'anno si può passeggiare tra **librerie, artigiani e mercatini a tema** e si possono ammirare mostre e performance artistiche esclusive in **Rocca**. Per non parlare degli incontri di approfondimento in cartellone nel teatro comunale e delle conferenze specialistiche nel **Centro Studi 'La tana del drago'**, unico museo dedicato a **Tolkien**. Senza dimenticare i tanti workshop: **dalla scrittura elfica alla scultura del legno oltre a giochi di ruolo e disegno per i più piccini**.

Come anteprima del filo conduttore, incentrato sul tema dell'anno, '**La forma del Drago**', è stata elaborata, da **Lisa Emiliani** della Cooperativa '**Il Mosaico**', una mostra intitolata '**Il Fantastico in Emilia-Romagna tra scienza e folklore**'. Il modo migliore per approfondire le conoscenze relative a una ventina di creature protagoniste della tradizione popolare anche in relazione agli **studi naturalistici di Ulisse Aldrovandi**. L'esposizione si sviluppa nei due territori: a **Castel Guelfo** nella suggestiva corte di **Palazzo Malvezzi Hercolani** e, per quanto riguarda l'area mordanese, presso il **Torrione Sforzesco di Bubano**. **Inoltre, a Castel Guelfo, tre giovani designer locali, Iaria Piolanti, Diego Pucci e Giorgia Serratini, saranno coinvolti per progettare una spettacolare installazione all'interno del municipio dal titolo 'Il Custode dei desideri'**.

A **Mordano**, invece, è stato dato spazio a un appuntamento rivolto principalmente ai giovani in sinergia con il **centro giovanile Flood**. Il **Torrione di Bubano** ospita il **14 e 15 settembre 'Draco Ludos: Giochi alla Corte del Drago'**, una manifestazione incentrata sui **giochi da tavolo**, con postazioni a disposizione del pubblico per scoprire la specialità, miniature e di ruolo.



Una delle novità dell'edizione **2024** riguarda gli **incontri di approfondimento artistico-culturale**. Il più innovativo è, senza dubbio, quello dal titolo '**Parole dipinte**'. Il format ha l'obiettivo di valorizzare l'arte tolkieniana. Uno studioso dell'AIST, infatti, metterà in scena un dialogo teatrale con un personaggio della '**Terra di Mezzo**' rappresentato da un dipinto posto su un cavalletto. Sul palco si alterneranno **Gollum, Galadriel e Melkor**.

Le **mostre in Rocca** sono sei e comprendono opere di artisti del panorama nazionale e internazionale. **Quella dedicata al bestiario di Ulisse Aldrovandi, novità assoluta di Fantastika 2024, abbina la criptozoologia all'illustrazione. Una sorta di 'Wunderkammer' tutta da esplorare composta da illustrazioni inedite e reperti di strane creature**. Ci sono anche esposizioni incentrate su **Sandro Cleuzo**, noto animatore **Disney e Dreamworks**, sugli artisti di **Area Performance (Lucca Comics & Games)**, sugli abiti a tema della costumista **Celeste Ratazzi**, sulle fotografie che immortalano la vita segreta dei giocattoli e sui bassorilievi e diorami a tema tolkieniano.

**Per maggiori informazioni consultare:** <https://www.fantastikadozza.com/about>

**FANTASTIKA** è nata nel **2014** da un'intuizione del direttore artistico **Ivan Cavini**, per valorizzare l'illustrazione fantastica "**young adult**" e attrarre nel borgo di **Dozza** un turismo più giovane e interessato alle discipline artistico/professionali dell'**entertainment design**. **L'idea è stata quella di utilizzare il contesto storico e museale della Rocca sforzesca di Dozza (BO), per ospitare una vera e propria Artist Alley che intende far conoscere l'illustrazione fantastica in tutte le sue sfaccettature, con una particolare attenzione alle opere di J.R.R.Tolkien e ai lavori editoriali o cinematografici dai quali essa trae ispirazione.**

Nel **2017**, a seguito del grande successo ottenuto anche grazie alla nascita del **drago Fyrstan (l'enorme installazione che riposa nel mastio della rocca sforzesca)**, **FANTASTIKA** si è allargata all'intero borgo storico, promuovendo un settore di grandi creatività, sul modello di fiere e convention internazionali ma in un contesto più intimo e conviviale. **La Biennale d'illustrazione FANTASTIKA si avvale della collaborazione di professionisti del settore, creativi e docenti di fama nazionale e internazionale, attraverso l'organizzazione di mostre, workshop, artist desk, dibattiti e live performance.**



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Il centenario della nascita di Amílcar Cabral

<b>Cosa</b>	<i>Nascita di Amílcar Cabral</i>
<b>Dove</b>	<i>a Bafatà (Guinea Bissau)</i>
<b>Quando</b>	<i>12 settembre 1924</i>

Lo scorso **12 settembre** è ricorso il centenario della nascita di **AMÍLCAR CABRAL**, nato a **Bafatà, Guinea Bissau**, nel **1924**. **Cabral non è stato soltanto il principale artefice dell'indipendenza della Guinea-Bissau e delle isole di Capo Verde, ma anche uno dei più importanti ideologi e politici dell'intero processo di decolonizzazione africano.**



Fino al **30 settembre**, nel portico vetrato della **Biblioteca di Sala Borsa** di **Bologna**, sono proposti **libri, riviste, opuscoli, articoli, manifesti e altro materiale conservato in biblioteca**, a partire dagli scritti di Cabral, presenti in diverse lingue e edizioni, alle biografie, studi, analisi e ricerche a lui dedicati; dai volumi sulle lotte di liberazione delle colonie portoghesi fino alle pubblicazioni più recenti

che evidenziano l'attualità e la *dimensione universale*.

Sono presenti, inoltre, alcune riproduzioni fotografiche di **Cabral** provenienti dal **Fondo Bruna Polimeni** alla **Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus** di Roma. **È una selezione di immagini tra le tante disponibili conservate nel fondo che dal 1969 ha cominciato a interessarsi e a partecipare alle lotte di liberazione nelle colonie portoghesi, accompagnando e fotografando Cabral e gli altri protagonisti, in tanti momenti, tra cui anche nelle sue visite all'interno del territorio liberato.**



Non manca la musica, grazie a una selezione a cura di **Atlantico Festival**, che riprende una parte delle canzoni e delle tracce sonore proposte l'anno passato, durante la **Notte Cabral** (23 luglio 2023).

**Per informazioni:** <https://www.culturabologna.it/events/amilcar-cabral-1924-2024-005ae0>

Nato nel **1924** da genitori capoverdiani nella **Guinea**, allora nota come **Guinea portoghese**, **Amílcar Cabral** studiò a **Lisbona** e ritornò in **Guinea** nel **1952**. **In due gli anni maturò il suo dissenso nei confronti del regime portoghese.** Dopo un periodo in **Angola**, nel **1956**, tornò in patria per fondare un partito clandestino, il **PAIGC - Partito africano per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde**; successivamente creò il **FLGCV - Fronte per la Liberazione della Guinea e del Capo Verde**, aperto a tutti i partiti politici, con obiettivo l'immediata conquista dell'indipendenza e che dette vita a un vero e proprio conflitto con il regime portoghese.



**Cabral morì a Conakry nel 1973, nello stesso anno in cui la Guinea portoghese diventò indipendente come Guinea Bissau, assassinato da un membro del PAIGC**

**verosimilmente manipolato dalle autorità portoghesi e sorretto dalle complicità dei più alti livelli dello stato della Guinea.**

**Cabral non ha visto mai l'indipendenza della Guinea-Bissau (10 settembre 1973) e di Capo Verde (5 luglio di quell'anno). Fu ucciso quando ormai stava per raggiungere l'obiettivo di tutta la vita: la fine del colonialismo portoghese, la conquista dell'indipendenza di Guinea e Capo Verde.**



La **Repubblica della Guinea-Bissau** è uno dei più piccoli Stati dell'Africa occidentale.



Precedentemente colonia del Portogallo con il nome di **Guinea portoghese**, proclamò l'indipendenza nel **1973**. Al nome originario fu aggiunto quello della capitale **Bissau**, per evitare la confusione con il vicino stato della **Guinea**, ex colonia francese. L'attuale territorio della **Guinea-Bissau** faceva parte dell'**Impero del Mali**, sopravvissuto fino al **XVIII secolo**. Le coste e le rive dei fiumi furono tra le prime terre a essere colonizzate dal **Portogallo**, che **le sfruttò per procurarsi schiavi dai mercanti arabi sin dal XVII secolo.**

**Il Portogallo riconobbe l'indipendenza dell'ormai ex colonia in seguito al colpo militare che culminò con la Rivoluzione dei garofani.**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Fiera della cipolla a Mezzolara

<b>Cosa</b>	Fiera della cipolla
<b>Dove</b>	a Mezzolara (Budrio)
<b>Quando</b>	dal 20 al 30 settembre

Dal **20 al 22 settembre** e dal **27 al 30 settembre** si tiene a **Mezzolara di Budrio** la 64° **FIERA DELLA CIPOLLA**. Tradizione, cultura, gastronomia, musica e spettacolo si uniscono per dare vita alla sagra. *È una occasione festosa che ha origini lontane nel tempo, quando per festeggiare il patrono del paese, San Michele Arcangelo, venivano portati in piazza i prodotti dei campi, tra cui la cipolla, vera eccellenza del luogo, a cui si dedicò il nome della sagra.*



Si possono assaporare le delizie dello stand gastronomico nella cornice del **Parco di Villa Rusconi**: accanto ai **piatti con la cipolla, come le tagliatelle, la zuppa di**

**cipolle con crostini e la cipolla fritta**, non mancano i piatti della tradizione bolognese, come i tortellini, rigorosamente fatti a mano dalle "arzdoore" del paese.

Il calendario prevede iniziative **culturali**, spettacoli di intrattenimento ed eventi sportivi. Da segnalare: **la Festa dello sport organizzata dalla Palestra 5 Cerchi (20/9); l'inaugurazione della mostra delle Cartoline Gatti (27/9); la Mostra dei trattori antichi e moderni con prove di aratura notturna (28/9); il Mercato degli ambulanti (29/9).**

**Per informazioni consultare:** <https://www.prolocomezzolara.it/fiera-della-cipolla-2024/>



La **cipolla** è una pianta bulbosa della famiglia **Amaryllidaceae** (sottofamiglia **Allioideae**). È una pianta erbacea biennale il cui ciclo di vita viene interrotto a un anno al fine di destinarla al consumo. *Forma un lungo stelo florale che porta un'infiorescenza a ombrello con fiori di colore bianco-giallastro. Il frutto è una capsula. Il suo utilizzo principale è quello di alimento e condimento, ma è anche adoperata a scopo terapeutico per le proprietà attribuitele dalla scienza e dalle tradizioni della medicina popolare.*



Esistono molte varietà di cipolle, che prendono in genere il nome dalla **zona di coltivazione**, dalla **forma**, dal **colore**, dalle **dimensioni del bulbo** o dal **colore delle tuniche esterne** (cioè, la buccia che ricopre il globo interno, che può essere bianca, giallo-dorata o rossa).

**I bulbi di cipolla e di altre piante della famiglia sono stati usati come cibo già nell'antichità.** Gli **antichi egizi** ne fecero oggetto di culto, associando la sua forma sferica e i suoi anelli concentrici alla vita eterna. Nell'antica **Grecia** gli atleti mangiavano cipolle in grandi quantità, poiché si credeva che alleggerissero il sangue. I **gladiatori romani** si strofinavano il corpo con cipolle per rassodare i muscoli. Nel **medioevo** le cipolle avevano grande importanza non solo come cibo, tanto che erano usate anche per pagare gli affitti e come doni. I medici prescrivevano le cipolle per alleviare il mal di capo, per curare i morsi di serpente e la perdita dei capelli. **Nel XVI secolo le cipolle erano inoltre prescritte come cura per l'infertilità, non solo nelle donne, ma anche negli animali domestici.**



**Le cipolle appena tagliate possono provocare bruciore agli occhi, lacrimazione e naso che cola, causato dal rilascio di un gas volatile (syn-propanethial-S-oxide), che stimola i nervi nell'occhio creando una sensazione pungente.** Questo gas si diffonde nell'aria raggiungendo gli occhi, dove attiva i neuroni sensoriali. **L'irritazione può essere evitata tagliando le cipolle immerse nell'acqua, in un contenitore, o lavandole sotto il rubinetto.**